

Perchè R.I.T.M.I.?

Il progetto, cogliendo il bisogno dei Servizi presenti sul territorio di **Salerno** di rispondere alla complessità delle sfide poste da un segmento di popolazione minorile straniera che trova oggi un sistema di tutela e protezione ancora debole intende ampliare la capacità di prevenzione e presa in carico dei servizi territoriali, anche in termini di estensione dell'intervento ad aree marginali della provincia, per giungere alla qualificazione e potenziamento dell'intero sistema dei servizi di protezione e tutela, **a partire dal Protocollo di intesa promosso nell'ambito del progetto R.I.T.M.I.**, e sostenere la sperimentazione di modelli integrati di intervento rivolti ai minori cittadini dei Paesi terzi in condizione di vulnerabilità psicosociale per la formulazione di risposte più adeguate e coerenti ai bisogni di cui sono portatori i minorenni migranti stessi.

Il partenariato



Istituto Psicoanalitico
per le Ricerche Sociali



COMUNE DI
SALERNO



Città di
NOCERA INFERIORE



Ministero della Giustizia
DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE
E DI COMUNITÀ
Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni
Salerno



PYSANKA
Associazione
Multietnica



Cofinanziato
dall'Unione europea



MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027

Obiettivo Specifico 2 "Migrazione legale e Integrazione" – Misura di attuazione MA2.d – Ambito di applicazione 2.m
Capacity building, qualificazione e rafforzamento degli uffici pubblici

R.I.T.M.I.2 – RETE INTEGRATA TUTELA MINORI IMMIGRATI – PROG. 61



RETE INTEGRATA TUTELA MINORI IMMIGRATI



Gli Obiettivi



Le attività

Potenziare il sistema dei Servizi nella presa in carico delle forme di disagio psicosociale

che esprimono i minorenni stranieri non accompagnati e i minorenni ucraini presenti sul territorio, favorendo l'acquisizione di competenze trasversali (modelli di presa in carico; riconoscimento del trauma e dei suoi elementi predittivi; evoluzione clinica del trauma; migrazione e trauma; complessità connesse alla disfunzionalità del contesto familiare, bisogni educativi e formativi).

Rafforzare le competenze degli attori

attraverso l'adozione di metodologie (modalità di segnalazione, condivisione di codici deontologici, modalità di trasmissione e condivisione delle comunicazioni e informazioni...) che facilitino la cooperazione tra i e la costruzione di processi multi agenzia e multi-attore nel contesto della provincia di Salerno.

Definire e sperimentare prassi di lavoro

che sostengano i Servizi della rete di protezione e tutela nella costruzione di contesti più adeguati per i MSNA portatori di disagi psichici, soprattutto se devianti, e nell'attivazione di percorsi di sostegno genitoriale e scolastico a beneficio dei minorenni ucraini che esprimono forme di disagio psico-sociale.

Modellizzare gli interventi

attivati al fine di migliorare i processi di presa in carico da parte dei differenti servizi coinvolti nella rete di tutela e protezione.

Attivazione di tavoli di lavoro inter-istituzionali

Formazione degli operatori

Sperimentazione delle procedure operative

- **Analisi dei bisogni formativi** delle prassi di lavoro degli attori della filiera della protezione e tutela dei minorenni e dei profili più vulnerabili tra essi quali i MSNA e i minorenni ucraini.
- Riorganizzazione dei sistemi di lavoro interni nell'ottica della **definizione di una rete integrata di tutela e protezione dei minorenni stranieri non accompagnati e minorenni ucraini**.
- Realizzazione di incontri dedicati alla **condivisione** di quanto emerso nella fase di ricognizione dei bisogni e definizioni di obiettivi formativi ed organizzativi.
- **Integrazione del Protocollo di intesa promosso nell'ambito del progetto R.I.T.M.I.**

- Realizzazione di **azioni formative** dedicate a: strategie di intercettazione dei bisogni espressi dai minorenni stranieri; messa a sistema di percorsi di presa in carico complessa; costruzione di processi di lavoro con le famiglie e di interventi di sostegno alla genitorialità.
- **Progettazione ed elaborazione** di strumenti organizzativi e prassi operative.

- Costruzione di **unità operative dedicate alla presa in carico dei minori stranieri non accompagnati portatori di disagio psichico e dei minorenni ucraini** che esprimono forme di disagio sociale, all'interno dei servizi di competenza.
- Sperimentazione degli **strumenti e delle prassi operative** elaborate.
- **Supervisione** delle prassi di lavoro multi-agency e multi-attore sperimentate.